

ECONOMIA



Ferrovie, rinnovato il contratto e obiettivi internazionali FOTO DI LUCA ZENNARO/ANSA

Fs, settimana di 38 ore Alta velocità italiana in Usa

- Contratto nazionale rinnovato con aumento medio di 160 euro
- Stallo invece per il trasporto pubblico

GIUSEPPE VESPO
MILANO

Giornata a due facce per il mondo dei trasporti: le ferrovie rinnovano il contratto che allunga da 36 a 38 le ore di lavoro settimanale, mentre il trasporto pubblico locale sciopera perché un contratto non ce l'ha. Ne soffrono anche i cittadini, che ieri hanno subito qualche disagio dalle mobilitazioni degli autoferrottrantieri. Ma questi lavoratori aspettarono dal 2008 una nuova disciplina di settore e magari quel ritocco ai salari che ancora non arriva.

È il paradosso del contratto unico della Mobilità, pensato quattro anni fa per

mettere sotto un unico ombrello i ferrovieri e i cugini di città: pur mantenendo le rispettive specificità, le due categorie avrebbero dovuto sottoscrivere i rispettivi contratti all'interno di un quadro di regole comuni. I ferrovieri ci sono riusciti. Circa novantamila persone entro l'inizio di agosto voteranno con un referendum il gradimento all'intesa sottoscritta ieri dalle Fs e dai sindacati. Sempre più in salita è invece la strada di chi ci guida in città con autobus, tram e metrò. Il cinque luglio le associazioni datoriali, Asstra e Anav, hanno addirittura minacciato di uscire dal contratto unico della Mobilità, lamentando l'assenza di risorse economiche e le difficoltà che arriveranno con il taglio delle risorse agli enti locali.

Per questo ieri molti degli oltre centomila addetti ai trasporti cittadini si sono fermati per quattro ore. In sciopero anche i dipendenti delle società che lavorano in appalto per le Ferrovie e che garantiscono i servizi come le pulizie di bordo: molte aziende pagano troppo in ritardo gli stipendi. In città la serrata è

TUTE BLU

Da lunedì 23 luglio mobilitazione Fiom in tutta la Lombardia

Da lunedì 23 luglio i metalmeccanici della Lombardia si mobilitano contro la scelta di Federmeccanica di avviare un tavolo separato con Fim Cisl e Uilm Uil per il rinnovo del contratto nazionale. «Per la prima volta la Fiom Cgil, il sindacato più rappresentativo della categoria per numero di iscritti e voti nelle elezioni Rsu, non è stata convocata - dice Mirco Rota, segretario Fiom Lombardia -. Federmeccanica vuole scegliersi i sindacati con cui fare i contratti e ha deciso di convocare solo Fim e Uilm che insieme non rappresentano neanche la metà dei lavoratori metalmeccanici. Un atto gravissimo».

stata organizzata in fasce orarie diverse. A Roma fino alle 12,30 fermo la metropolitana "A" e il cinquanta per cento dei bus. A Napoli fino alle 13.30 è rimasta ferma la quasi totalità dei mezzi di superficie.

DALLA RUSSIA ALL'AMERICA

Correvano invece i treni mentre nella sede di Confindustria Mauro Moretti, amministratore delegato di Fs, firmava la nuova intesa contrattuale con Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti, Ugltrasporti e Fast Ferrovie, sotto lo sguardo dell'Agenzia dei Trasporti e Servizi (Ags). Due le principali novità che caratterizzeranno dal primo settembre il lavoro di 90mila persone, tra le quali 67mila dipendenti Fs: l'orario di lavoro passa da 36 a 38 ore settimanali, per venire incontro alle sempre crescenti esigenze di produttività aziendale, in cambio di un ritocco salariale di 160 euro medie. L'intesa prevede anche un aumento di 1670 euro medie per il triennio 2009 - 2011 e per i primi sette mesi

...

Moretti: «C'è già una delibera dello Stato della California per far partire le nuove linee»

2012. L'altra novità è il contributo di 75 euro lordi all'anno che ogni dipendente riceverà da Fs per l'assistenza sanitaria integrativa che partirà dal 2013. «Sono molto soddisfatto», ha commentato Moretti, che dopo la firma si è recato alla presentazione delle iniziative del gruppo per il trasporto degli animali sui treni veloci. Iniziative che hanno scatenato l'ennesimo battibecco con il gruppo concorrente Ntv - guidato da Luca di Montezemolo - che rivendica il primato dell'ospitalità degli animali domestici a bordo dei treni. L'ad di Fs ha inoltre ammesso di essere un po' preoccupato per la «difficile e complessa sfida» con Alitalia sulla rotta Roma-Milano, mentre ha anticipato l'intenzione di andare in California per partecipare alla realizzazione della futura linea Alta velocità: «Abbiamo un incontro al Congresso statunitense dove abbiamo presentato le nostre proposte». Ma prima si vola in Russia. «Per la tratta Mosca-San Pietroburgo, c'è già un consorzio italiano formato da Impregilo, Astaldi, Ansaldo - ha ricordato il manager - che stiamo cercando di stabilizzare con partner finanziari giusti». Insomma Fs sempre più internazionale, e forse sempre meno regionale direbbe qualche pendolare.

Per i sindacati quella di ieri è una buona giornata a metà: la firma del contratto dei ferrovieri è solo un primo passo. È necessario anche il rinnovo del contratto locale: sono «le due condizioni per concretizzare la costruzione del nuovo contratto della Mobilità».

I 10 miliardi trovati da Giavazzi esistono? E come si impiegano?

TULLIA FABIANI
ROMA

Dieci miliardi di risorse. Ma sono davvero reperibili? E nel caso, come investirle? Il documento consegnato al governo dall'economista Francesco Giavazzi provoca la reazione immediata del Partito democratico che chiede estrema chiarezza sui numeri.

La relazione stilata dal consulente del governo e dal suo gruppo di lavoro parla infatti della possibilità di reperire circa 10 miliardi di euro attraverso una dettagliata analisi delle agevolazioni alle imprese e l'abrogazione di quaranta norme di legge che le prevedono.

Taglio di incentivi che dovrà servire a ridurre il costo del lavoro (il cuneo fiscale) e non a finanziare altre spese. Un valore che «produrrebbe nell'arco di 2 anni circa un aumento del Pil dell'1,5%».

Cifre importanti in un momento così delicato per il Paese, a tal punto Pier Luigi Bersani, segretario del Pd, esorta il governo a chiarire le stime e chiede: «A quali risorse reali fa riferimento il documento consegnato dal professor Giavazzi: a risorse già erogate? Solo impegnate? A residui perenti? In concreto che cosa può essere recuperato? - aggiunge Bersani - perché se c'è una possibilità vera, va utilizzata subito e fino in fondo, senza attendere oltre. Se invece non c'è allora è opportuno che non vengano alimentati speranze, dibattiti, incertezze», sottolinea il leader del Pd.

Ciò che non convince Bersani è il

...

«Chiarezza sui numeri» Il segretario Pd Bersani chiede conto al governo delle ambiguità del piano

fatto che lo studio di Giavazzi e la relazione tecnica allegata al decreto sviluppo «offrono un'immagine molto diversa tra loro delle risorse reperibili nel bilancio dello Stato e quindi mobilitabili per altri obiettivi, in particolare per sostenere nel modo migliore l'attività economica», somma «è necessario che non vi siano dubbi». Tra l'altro il testo potrebbe essere la base per il terzo step della spending review.

A MEZZO STAMPA

Al momento il governo «sta valutando» ha dichiarato il premier Mario Monti: «Contiamo in tempi brevi di prendere decisioni sul seguito da dare e vedremo - aggiunge - se e come poter operativamente tradurre in decisione i suggerimenti che lì ci sono e che comporterebbero risparmi per il bilancio dello Stato».

Il Pd ha comunque deciso di porre al governo un'interpellanza urgente.

«Lunedì raccoglieremo subito le firme in Aula per costringerlo a rispondere», annuncia Francesco Boccia, coordinatore delle commissioni Economiche del Gruppo alla Camera. «Ormai siamo ad un vero e proprio giallo. La relazione Giavazzi - dice Boccia - finisce in parte sui giornali ma non viene considerata nei provvedimenti anti-crisi del governo. Noi vogliamo sapere come vengono usati quei soldi e se c'è la possibilità di usarli meglio, soprattutto per misure di alleggerimento fiscale di cui c'è tanto bisogno».

Nel mirino ci sarebbe il decreto sviluppo promosso dal ministro Passera, che «sulla base delle valutazioni di Giavazzi, prevede incentivi che saranno cancellati». Perciò aggiunge Boccia: «Senza un'ulteriore spiegazione, questa vicenda potrebbe assumere gli aspetti di una presa in giro».

Via libera invece ad altri provvedimenti previsti dal decreto sviluppo, ieri approvati dalle commissioni Finanze e Attività produttive della Camera. In particolare l'ecobonus del 55 per cento destinato alla riqualificazione energetica degli edifici, che sarà in vigore fino al 30 giugno del 2013 invece di fermarsi alla fine del 2012. E incentivi per 210 milioni di euro alla mobilità elettrica.

IN BREVE

● EURO/DOLLARO

1,2143



-4,38%
13.067,22
Ftse Mib



-3,79%
14.173,69
All Share

FIAT

Ancora Cig alle Carrozzerie

● La prossima settimana, che doveva essere lavorativa in Carrozzeria Mirafiori, non lo sarà in quanto l'azienda ha comunicato la messa in cassa integrazione di tutti gli operai addetti alla linea produttiva dei modelli Idea e Musa, mentre per gli addetti alla MI.TO, i giorni di lavoro saranno soltanto due.

IBM

Nuovi tagli nuovi scioperi

● Non solo trasferimenti coatti, ma anche pressioni sui lavoratori perché lascino «volontariamente» l'azienda: è la denuncia dei sindacati della Ibm, che paventano nuovi tagli (dopo il licenziamento di 50 dirigenti della Gbs) in un piano volto solo ad aumentare i profitti. Dopo lo sciopero di Roma, sono le Rsu di Napoli a denunciare le pressioni dell'azienda.

PARMALAT

Protesta contro il piano di Lactalis

● Protesta dei lavoratori Parmalat davanti allo stabilimento di Collecchio per manifestare - come riferisce la Cgil-Flai - «tutta la loro contrarietà al Piano Industriale presentato dalla nuova proprietà fatto di chiusure di stabilimenti e licenziamenti». Dalle 11 si è svolto un presidio davanti allo stabilimento che ha ricevuto la visita del sindaco di Collecchio Paolo Bianchi.

UNIVERSITÀ BOCCONI

Andrea Sironi è il nuovo rettore

● Il Consiglio di amministrazione dell'Università Bocconi ha deliberato all'unanimità la nomina a rettore di Andrea Sironi, che guiderà l'ateneo fino al 31 ottobre 2014, succedendo a Guido Tabellini. Sironi, 48 anni, è ordinario di Economia degli intermediari finanziari presso la Bocconi, dove è stato prorettore all'internazionalizzazione fino al 2008.

COMUNE DI PALOMBARA SABINA (RM)

Avviso di deposito adozione piano integrato. Il dirigente area tecnica rende noto: che c'è la Segreteria Comunale, in Palombara Sabina via Piave n. 35, sono depositate per 30 gg. consecutivi a decorrere dal 20.07.2012, durante i quali chiunque ha facoltà di prendere visione unitamente a tutti gli atti ed elaborati che vi fanno riferimento, la delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 10/05/12 avente ad oggetto: adozione piano integrato di interesse pubblico in variante al P.R.G. presentato dalla sig.ra Mezzanotte Federica; che entro i successivi 30 gg. dalla data di scadenza di tale deposito, i soggetti interessati possono presentare osservazioni al Comune. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate alla Segreteria Comunale in triplice copia, di cui una copia con marca da bollo da € 14,62 e recanti la data, la firma e l'indicazione del domicilio del proponente, con allegati gli eventuali elaborati grafici. Scadenza: 18.09.2012.

Il dirigente area tecnica
arch. Nicola De Bernardini